

Nel n. 2 di "Appunti" (cfr. F. De Giorgi, Il papa del Vangelo) eravamo riusciti a inserire un primo contributo sull'insegnamento e la testimonianza di Francesco, da pochi giorni tornato alla "casa del Padre". Voleva essere attestato di profonda gratitudine per l'eredità che ci ha consegnato. Il presente intervento analizza in modo specifico il suo magistero sociale, indicando nella fraternità la fondamentale chiave di lettura. Attraverso tale categoria antro-po-teologica il Papa ha letto e interpretato il mondo nei suoi profili istituzionali, politici, socioeconomici, culturali, ecologici, ponendone in luce, con espressioni di grande efficacia comunicativa, le obiettive distorsioni (senza, per altro, dimenticare i numerosi segni di bene presenti, che aprono alla speranza). Naturalmente, la «fraternità possibile» additata da Francesco richiede, ad ogni livello, compreso quello personale, coraggiosi cambi di paradigma nel modo di pensare e organizzare la convivenza umana. L'articolo ci aiuta a identificarli.

La fraternità possibile di papa Francesco

GIUSEPPE RIGGIO sj

Direttore di «Aggiornamenti Sociali»